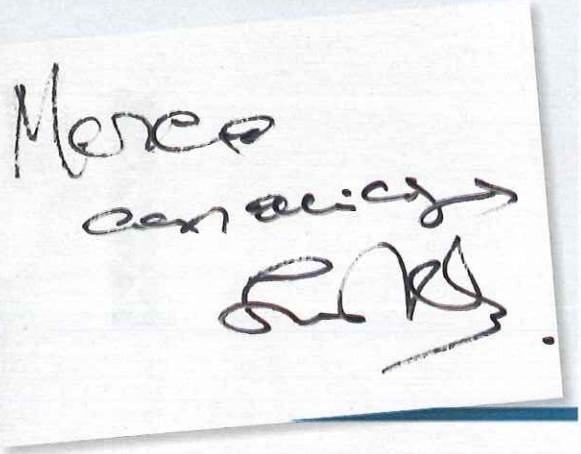
LA GRAFOLOGA

LUCIO CERCAVA AMORE E PROTEZIONE

La particolarità che più colpisce nella scrittura di Lucio Dalla è la distanza tra una lettera e l'altra: era una persona molto generosa, che sapeva dare agli altri senza pretendere nulla in cambio. Un altro segno interessante sono le lettere che ritornano su se stesse in senso antiorario. È molto evidente nella "o" di "con" e nella prima "a" della parola "amicizia". È una forma di protezione del suo privato da intromissioni esterne. Nella firma il nome e il cognome sono legati tra loro: sembra quasi che la "o" di Lucio prenda per mano la "d" del cognome, che rappresenta la figura paterna. Una figura che ha sempre cercato, anche nell'affettività. Il trattino finale dell'ultima "a" di "Dalla" ritorna verso sinistra, a riconfermare come volesse tornare il bambino che custodiva dentro di sé. Nascondeva un animo desideroso di amore e protezione. Il puntino staccato dalla firma ci dà un ulteriore messaggio: "avete già scoperto fin troppo della mia personalità".

Candida Livatino
grafologa